



Febbraio 2026



PRONTI PER CRESCERE!

I ragazzi di terza e la loro scelta per le scuole superiori.

PAG. 2

A LEZIONE DI LEGALITÀ

In pochi passi si diventa grandi cittadini.

PAG. 3

Monumento della Liberazione:

Questo monumento si trova nel giardino della nostra scuola, davanti all'entrata. Ricorda l'80° anniversario dalla Liberazione dal Nazifascismo



Omino di Coccio:

È stato realizzato diversi anni fa per rappresentare gli sforzi della nostra scuola per preservare l'ambiente. Ormai è un simbolo dell'Istituto.



LO SPORT CHE UNISCE GLI STUDENTI

I tornei di pallavolo e calcio

PAG. 5

DAI BANCHI AL GIARDINO: PRONTI A CAMBIARE IL NOSTRO DESTINO?

I progetti Green scolastici in corso alla Leonardo da Vinci

PAG. 4

STUDENTI AI FORNELLI

Un nuovo modo di imparare

PAG. 6

PRONTI PER CRESCERE!

I ragazzi di terza e la scelta per le scuole superiori

Arrivati in terza media si deve fare un passo molto importante, ovvero decidere la scuola dove noi studenti trascorreremo i successivi cinque anni.

È una decisione molto impegnativa da cui dipenderà il nostro futuro.

Ma tranquilli, i docenti non vi lasceranno da soli!

Gli insegnanti ci guideranno nella scelta della scuola adatta per ognuno.

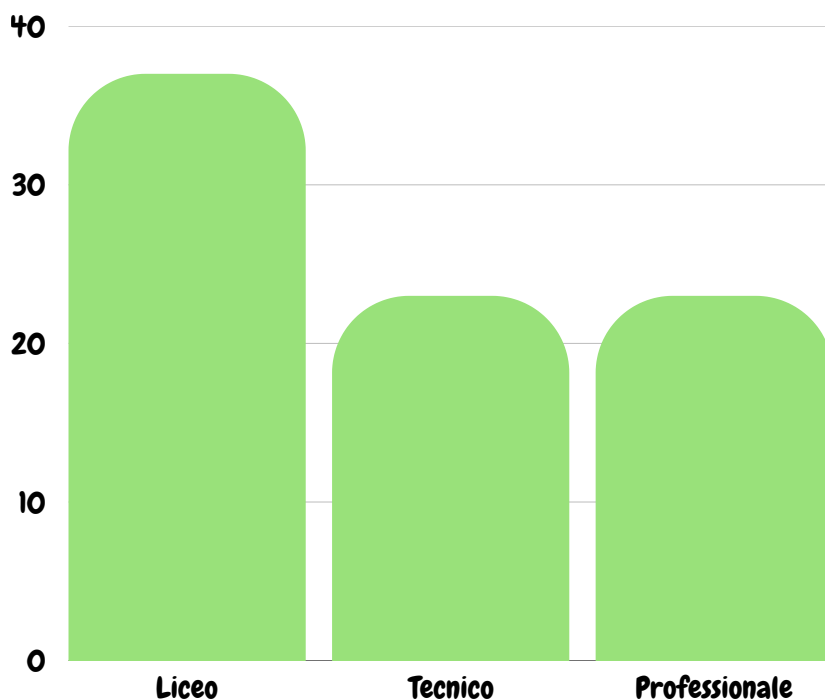
Questo percorso inizia già in prima, lavorando e riflettendo su noi stessi e sulla nostra identità.

Quest'anno inoltre per la prima volta, alcuni studenti del liceo linguistico Vanoni di Vimercate hanno partecipato alle nostre lezioni e ci hanno supportato.

In seconda media continuano le attività di orientamento con un'uscita didattica in diverse aziende per capire se è un mondo che ci piacerebbe affrontare dopo le scuole superiori.

Successivamente si partecipa a un laboratorio di robotica durante l'orario scolastico in cui si studiano i componenti dei robot con gli studenti della scuola superiore Einstein di Vimercate.

In terza, ormai vicini alla scelta, noi studenti partecipiamo ad un campus organizzato dalla nostra scuola in cui i docenti degli istituti superiori del territorio ci raccontano e ci mostrano tutto quello che serve per conoscere la scuola.



Spinti dalla curiosità di sapere cosa pensano di fare i nostri compagni di terza, abbiamo fatto un sondaggio.

Come potete vedere, prevale tra i nostri compagni la scelta liceale, proprio per questo abbiamo pensato di fare un'intervista a una nostra redattrice facendogli tre domande su come ha scelto la scuola e di come si è sentita:

- Con che criterio hai scelto la scuola?

-Quali sentimenti hai provato ?

-Hai paura di sbagliare scelta?

RISPOSTE:

-Ho scelto la scuola basandomi su i miei punti di forza, ambizioni e sul riconoscere se ho voglia di studiare .

-Ho provato tanti sentimenti come la preoccupazione, la felicità, la responsabilità e la consapevolezza di essere cresciuta e di avere nelle mani il mio futuro.

-Sì, ho un po' paura di sbagliare la scuola da frequentare per i prossimi anni perché la maggior parte di noi ha paura di non essere all'altezza della scuola ma io penso che bisogna avere la forza di volontà di mettersi in gioco perché anche se si sbaglia scelta non dobbiamo pensare ad un fallimento personale ma un punto per ricominciare.

Infine, se vi è sorto qualche dubbio o curiosità avete la possibilità di visitare il sito della nostra scuola con un intero spazio dedicato solo a questo tema.

<https://www.icbernareggio.edu.it/>

A LEZIONE DI LEGALITÀ

In pochi passi si diventa cittadini

Almeno una volta nella vita abbiamo sentito la parola Legalità, ma sappiamo davvero cosa significa? Noi, fin da piccoli siamo a pieno contatto con questo grande mondo, partendo anche da semplici gesti quotidiani. A scuola si parla tante, anzi, tantissime volte di questo argomento partendo dal concetto del rispetto delle regole in classe: aspettare il proprio turno per parlare o semplicemente ascoltare l'insegnate o i compagni. È con queste azioni che cominciamo a essere dei piccoli adulti.

Un simbolo chiave della legalità nella nostra scuola è il CCRR, che significa letteralmente Consiglio Comunale dei Ragazza e delle Ragazze. Questo organo assomiglia ad un vero e proprio Parlamento. I nostri rappresentanti, che nella realtà sono i politici, formano il CCRR e vengono votati da noi altri studenti attraverso una vera elezione che si svolge all'interno di ogni singola classe ad inizio anno. Lo svolgimento di queste elezioni inizia con la candidatura su base volontaria di ragazzi e ragazze che si propongono ai compagni per il ruolo di portavoce. Noi, attraverso le nostre proposte, abbiamo la possibilità di migliorare sotto molti aspetti la scuola, ambiente che frequentiamo abitualmente, proporre idee e progetti futuri.



Quest'anno sono state particolarmente sentite da noi studenti due precise date: la prima è stata il 25 novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. In tutta la scuola è stato possibile osservare cartelloni o riflessioni da parte di tutte le classi su questo argomento trattato più volte in classe dai docenti.

L'altra data per noi molto toccante è il 27 gennaio, Giornata della Memoria. Per questo evento si sono creati dei cartelloni di condivisione e abbiamo riflettuto su frasi straordinariamente importanti come quella di Liliana Segre: "Se uno di voi si ricorderà di me quando non ci sarò più sarò già felice".

Questa frase fa tanto riflettere su quanto siamo veramente fortunati a vivere in un'epoca in cui i nostri diritti sono garantiti!

Come mai vi abbiamo voluto parlare di queste due giornate? Secondo noi simboleggiano il mondo della legalità, perché, ancora prima di agire, si deve conoscere la storia delle persone che hanno vissuto prima di noi.

Dalla redazione è tutto. Speriamo che possiate rileggerci in una prossima edizione!!

S.R., A.T. e F.P.

DAI BANCHI AL GIARDINO: PRONTI A CAMBIARE IL NOSTRO DESTINO?

I progetti Green scolastici in corso alla Leonardo Da Vinci

In una scuola di paese con centinaia di alunni che un domani saranno centinaia di cittadini bisogna imparare ad amare e a rispettare il verde che ci circonda. Questo è quello che succede nel nostro Istituto, luogo in cui si mostra e si spiega la natura a piccoli passi.

Ogni alunno ha la possibilità di essere a contatto in prima linea con azioni quotidiane e non solo; si frequenta anche un ambiente che ti farà riflettere da buon cittadino ma prima di tutto come una persona rispettosa di quello che ci circonda.

Dal primo momento in cui si mette piede in questa scuola ci si affaccia al mondo Green; prima di tutto con il nostro annuale laboratorio di orto!

Qui, un numero ristretto di ragazzi si reca di volta in volta nell'aula ricreativa al primo piano dove è presente un armadio contenente il "Diario di Bordo" del mondo verde. All'interno si trovano tutte le info riguardanti i nostri lavori Green. In questo momento stiamo coltivando: carote, mix di fiori, spinaci e ravanelli; ma non si coltiva e basta! Ci è capitato di costruire delle casette per gli uccellini che passano dal nostro giardino, preoccupandoci ovviamente anche di lasciarli del mangime!



Durante il nostro percorso abbiamo anche "Pulito il mondo!" Sappiamo bene che ci sono anche ragazzi di prima a leggerci. State tranquilli, piano piano vi spieghiamo di cosa si tratta. Questa attività è stata praticata fino allo scorso anno scolastico, le classi prime si occupavano a scuola della cura del giardino, invece le classi terze e seconde hanno potuto aiutare a pieno la comunità girando per il territorio di Bernareggio, ripulendolo dai rifiuti dalle persone non rispettose.

Questa attività a malincuore non si pratica più a scuola, ma calma, questa iniziativa non sarà lasciata andare, e udite udite abbiamo una notizia in anteprima solo per voi: il progetto WE PLOGGING. Ora vi spieghiamo di cosa si tratta: è un'attività sportiva nata in Svezia per unire lo sport con la sostenibilità ambientale. Essa consiste nel raccogliere rifiuti mentre si corre oppure tranquillamente si cammina in compagnia. CEM è una delle associazioni presenti in Italia che promuovono questa attività in circa 70 comuni italiani. Questa è un'iniziativa per noi molto bella perché unisce due temi molto importanti, e ora è finalmente arrivata anche a Bernareggio!

E.D.R., G.C. e S.R.

LO SPORT CHE UNISCE GLI STUDENTI

I tornei di pallavolo e calcio

Lo sport può essere una forma di sfogo, ma anche un modo per staccare dagli impegni quotidiani. Nel nostro istituto lo sport è parte della nostra didattica; ogni anno si organizzano dei tornei che vengono scelti facendo votare gli studenti. Quest'anno sono stati decisi i tornei di pallavolo e calcio. A dirigere i tornei è stato il prof di educazione fisica Paolo Simone, con l'aiuto di alcune ragazze di terza che arbitravano le partite. Il torneo di pallavolo è stato fatto nella settimana del 15 Dicembre, mentre quello di calcio si terrà nell'ultima settimana di maggio. Negli ultimi anni il torneo di maggio è sempre stato in nome della legalità; ogni classe aveva una maglia monocolore con dietro scritto il nome di una vittima di mafia per ricordare la sua storia.

Nei giorni prima del torneo di pallavolo, nella palestra si respirava aria di allegria, divertimento e fair play.



In alcune classi i componenti delle squadre sono stati scelti dal prof, altre classi hanno fatto le squadre in modo autonomo. In vista del torneo sono state svolte settimane di preparazione durante le ore di educazione fisica, ovvero partite con 4 persone per squadra giocando con le principali regole della pallavolo. Noi che abbiamo partecipato al torneo di pallavolo eravamo agitati al pensiero di giocare, essendo osservati da tutti. I vincitori dei tornei sono: per le classi prime la 1C, per le classi seconde la 2E e per le classi terze la 3B. Incuriositi dall'opinione del prof. Simone abbiamo deciso di fargli un'intervista. Ecco cosa ci ha raccontato.

Inviato: "Secondo lei lo sport in che modo unisce gli studenti?"

Prof: "Perché fa vivere i concetti di squadra, collaborazione e rispetto di compagni e avversari."

Inviato: "Quando ci sono dei momenti di contrasto tra le classi, lei come reagisce?"

Prof: "Interrompo l'attività e cerco di far ragionare i ragazzi su quello che è successo."

Inviato: "Con che criterio vengono scelti i tornei da fare?"

Prof: "Vengono scelti cercando di accontentare i desideri degli studenti e cercando di selezionare le attività che coinvolgono di più tutti."

Dopo aver ascoltato le parole del prof Simone abbiamo compreso che lo sport è unione, condivisione e collaborazione, pensieri che noi studenti condividiamo.

C.M., N.C. e N.R.

STUDENTI AI FORNELLI

Un nuovo modo di imparare

Lo sapete che c'è un modo diverso di imparare oltre che stare sui libri?

Se pensate di no, vi sbagliate di grosso.

Nel nostro Istituto c'è un laboratorio che all'apparenza può sembrare anomalo, ma non lo è.

Il laboratorio di cucina è molto particolare perchè offre molte opportunità di apprendimento a tutti noi ragazzi, perché la condivisione è il primo ingrediente della nostra crescita.

Durante l'anno scolastico, tutte le classi dell'istituto, a turno vanno alla scuola Oberdan, la nostra vecchia scuola elementare e sperimentano nuove ricette tipiche dello Stato studiato precedentemente in geografia oppure cibi tradizionali della cultura dei nostri compagni stranieri.

Non tutte le classi svolgono il laboratorio nello stesso periodo, le terze lo fanno nel primo quadrimestre per poi concentrarsi sullo studio e gli esami.

Gli obiettivi di questo laboratorio sono tanti: noi alunni da grandi potremo essere autonomi, staccare un po' la testa dai libri nelle ore scolastiche e infine orientarci verso le superiori come l'alberghiero.

Questo laboratorio serve anche ai compagni con difficoltà nello studio a esprimersi con qualcosa di pratico in cui magari sono più bravi.

Al laboratorio si fanno anche ricette in lingue straniere, per migliorare il nostro vocabolario per viaggiare nel mondo e fare nuove esperienze.



Abbiamo fatto un sondaggio in 3^aD, classe di un nostro redattore, per raccogliere alcune informazioni e delle opinioni personali su questo laboratorio:

Alla maggior parte degli alunni questo laboratorio è piaciuto perchè hanno imparato nuove ricette da rifare a casa, a collaborare con i compagni e hanno imparato nuove tecniche di cucina.

A noi il laboratorio è piaciuto molto perchè abbiamo imparato tante cose nuove, come amalgamare bene gli ingredienti e non far formare grumi.

Ci è piaciuto anche rivedere la nostra vecchia scuola e abbiamo provato tanta nostalgia.

Ci fa piacere condividere con voi la ricetta dei coconut barfi, dei dolcetti indiani a base di zucchero e ghee.

Ingredienti: ghee - un burro indiano, farina di cocco e mandorle.
Preparazione: sciogliete il ghee in un pentolino e a fuoco lento aggiungete la farina di cocco e lo zucchero. Tritate le mandorle e spargetele su una teglia con carta da forno e metteteci sopra il composto preparato in precedenza.

A questo punto lasciate raffreddare in frigo per circa 30 minuti.

Buon appetito!

Al laboratorio di cucina si impara a conoscerci meglio, anche con i compagni più introversi.

M.M., F.M. e R.L.